

senza
CONFINI

DUEMILAVENTUNODUEMILAVENTIDUE





“ANDIAMO
NEL MONDO
CON AUDACIA
E CORAGGIO,
COLTIVIAMO LA
FOLLIA DEI NOSTRI
SOGNI TUTTI
INSIEME: È QUESTA
LA POESIA DELLA
VITA CHE CONDUCE

ATTRAVERSO IL
SUPERAMENTO DI
OGNI CONFINE,
OGNI RAZZA,
LATITUDINE E
DIVISIONE AD UN
IMMAGINARIO
CONSAPEVOLE E
AD UN FUTURO
POSITIVO.”

7
Questo è Nohma

11 Apertura di Stagione

57 Spettacolo Evento:
Un Dono alla Città di Milano

63 Armonie e Suoni

17 Senza Confini

Le Domeniche Speciali di No'hma **69**

31
Premio Internazionale
Il "Teatro Nudo"
di Teresa Pomodoro
XIII Edizione

Le Stagioni di Nohma **73**

45 La Stagione
2021/2022

Il Teatro del Futuro **81**

85 Una storia esemplare:
Teresa, l'anima di No'hma

53 Prima della Prima
alla Scala

Programmazione **95**



GIARDINO
TERESA POMODORO
MARRONIA TORRELLI SOCI SPA
101 - 200

Questo è No'hma
UN FARO SEMPRE ACCESO SUL MONDO

Un Teatro del Mondo nel Mondo. Un Teatro libero, "Senza Confini": questo è il titolo scelto dallo Spazio Teatro No'hma per la Stagione 2021/2022 per un progetto che rappresenta un unicum culturale nella scena artistica nazionale e internazionale, un faro che continua ad irradiare la sua luce tutt'affatto particolare (come No'hma ama definirsi recuperando una citazione datagli anni fa dal New York Times) lottando, vincente, oltre le brutture del nostro mondo e del nostro tempo, oltre le pandemie fisiche e degli animi.

Una conferma dunque: la volontà di No'hma di essere ancora una volta in prima linea a difesa di una cultura per tutti fondata sulla condivisione, sulla solidarietà e sulla partecipazione.

Un Teatro e un centro di attrazione artistica internazionale che si fa promotore di fiducia e speranza nel futuro.

Essere "Senza Confini" significa programmare un palinsesto che spettacolo dopo spettacolo, performance dopo performance, si trasforma in un coro di voci che da ogni angolo del Pianeta è in grado di fondersi in una partitura universale comune.

Essere "Senza Confini" nel mondo di oggi vuol dire essere un teatro aperto, etico, che sa andare oltre la quarta parete, oltre il palcoscenico e la platea, diventando coscienza collettiva, capace di esplorare l'animo umano e unire popoli e tradizioni attraverso l'indagine attenta e puntuale di linguaggi artistici espressivi differenti.

E allora forza! Coraggio! No'hma vuole guardare al futuro con speranza, con spirito positivo e, metaforicamente, balzare oltre i confini... tutti i confini, fisici, materiali, individuali, della mente, dei popoli, delle credenze (religiose o pagane); oltre le sovrastrutture e le limitazioni che l'Uomo per paura o codardia si è dato per giustificare un comportamento "contro natura"... e allora forza! Tutti insieme di nuovo andiamo oltre ed incoraggiamoci vicendevolmente ad esplorare un nuovo modello di futuro più etico e più rispettoso degli equilibri di tutti gli esseri che popolano questo nostro bellissimo Mondo.

I tempi in cui viviamo spingono a ripensare e riprogettare il modo di fare Cultura. No'hma ha scelto di essere ancora una volta presente per non abbandonare artisti e pubblico. Per non rinunciare all'arte e al bello, gettando lo sguardo oltre la paura, oltre l'incertezza e la fragilità del momento.

Il Teatro del Futuro è iniziato così. Da una difficoltà che si è tramutata in opportunità. Ecco la magia del teatro! Un Teatro che ha saputo superare vincoli e confini fisici e intellettuali; che ha connesso grazie allo *streaming* e all'*OnLife* platee e palcoscenici di tutto il Pianeta realizzando un Teatro senza fusi orari e grande come il Mondo.

Anertura di Stazione II

IL CORAGGIO DI ESSERE

Il Teatro No'hma è pronto a vivere una nuova Stagione con la consapevolezza del proprio ruolo nel panorama culturale mondiale, forte del valore della propria esperienza, responsabilità e identità artistica.

In momenti cruciali come quelli della pandemia che hanno visto il mondo intero arrestarsi, fermarsi, smettere di essere, di dormire e di sognare, lo Spazio Teatro No'hma ha scelto di essere ancora una volta e sempre di più un Teatro unico al Mondo. Un Teatro sempre a ingresso gratuito, aperto a tutti, in prima linea di fronte a un mondo che è cambiato, che non tornerà più quello che abbiamo conosciuto. Un mondo nuovo che per la Stagione 2021/2022 esige il coraggio di vedere e immaginare il futuro, superando l'idea di un ritorno

alla normalità, a quel "prima" come lo abbiamo vissuto. Per questo No'hma ha oggi un nuovo sguardo che lo ha portato a tracciare nuove strade, disegnando nuovi orizzonti, creando nuove sinergie e interazioni.

Punto di riferimento per la propria città, per il Paese e per la scena artistica mondiale, il nome stesso di No'hma, che significa essere "pensiero" e al tempo stesso "sentimento" (dalle due radici greche "νοῦς" e "αἶμα"), assume oggi un valore ancora più evocativo.

No'hma guarda a un inedito cartellone mantenendo fede alla sua natura di Spazio dove l'arte è vista come un bene pubblico e comune dove si affermano universalmente i principi di condivisione, solidarietà e

Ancora una volta è pronto ad alzare il sipario su un pal-

coscenico infinito, capace di ospitare compagnie e artisti provenienti da tutti i continenti per una proposta che è sempre ricerca e al tempo stesso confronto tra

e dialogo tra paesi e tradizioni, guardando alle sperimentazioni, aperto all'avanguardia senza dimenticare la lezione del passato.

Uno Spazio aperto alla prosa e alla musica. Alla danza, alla contaminazione fra le arti e alla sperimentazione. Sempre vicino al proprio pubblico, capace di ampliare la propria infinita platea

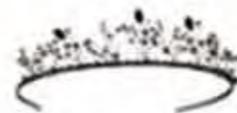
sia in presenza sia da remoto, raggiungendo un numero sempre maggiore di spettatori in ogni angolo del Pianeta.

"Senza Confini" – il titolo scelto, non a caso, per il palinsesto 2021/2022 – è una naturale derivazione dell'esperienza derivata dalla Stagione precedente, intitolata "Il Tempo, lo Spazio, l'Umanità". Una Stagione vissuta con fatica ma soprattutto con coraggio e determinazione tra un lockdown e l'altro, tra una chiusura e una riapertura. Un'esperienza umana e artistica unica, straordinariamente ardua, imprevedibile ed emozionante che ha visto le difficoltà trasformarsi in opportunità e tracciare nuove strade che hanno unito paesi e persone, artisti e spettatori da un capo all'altro del Pianeta, rendendo questo legame forte come non lo è mai stato.

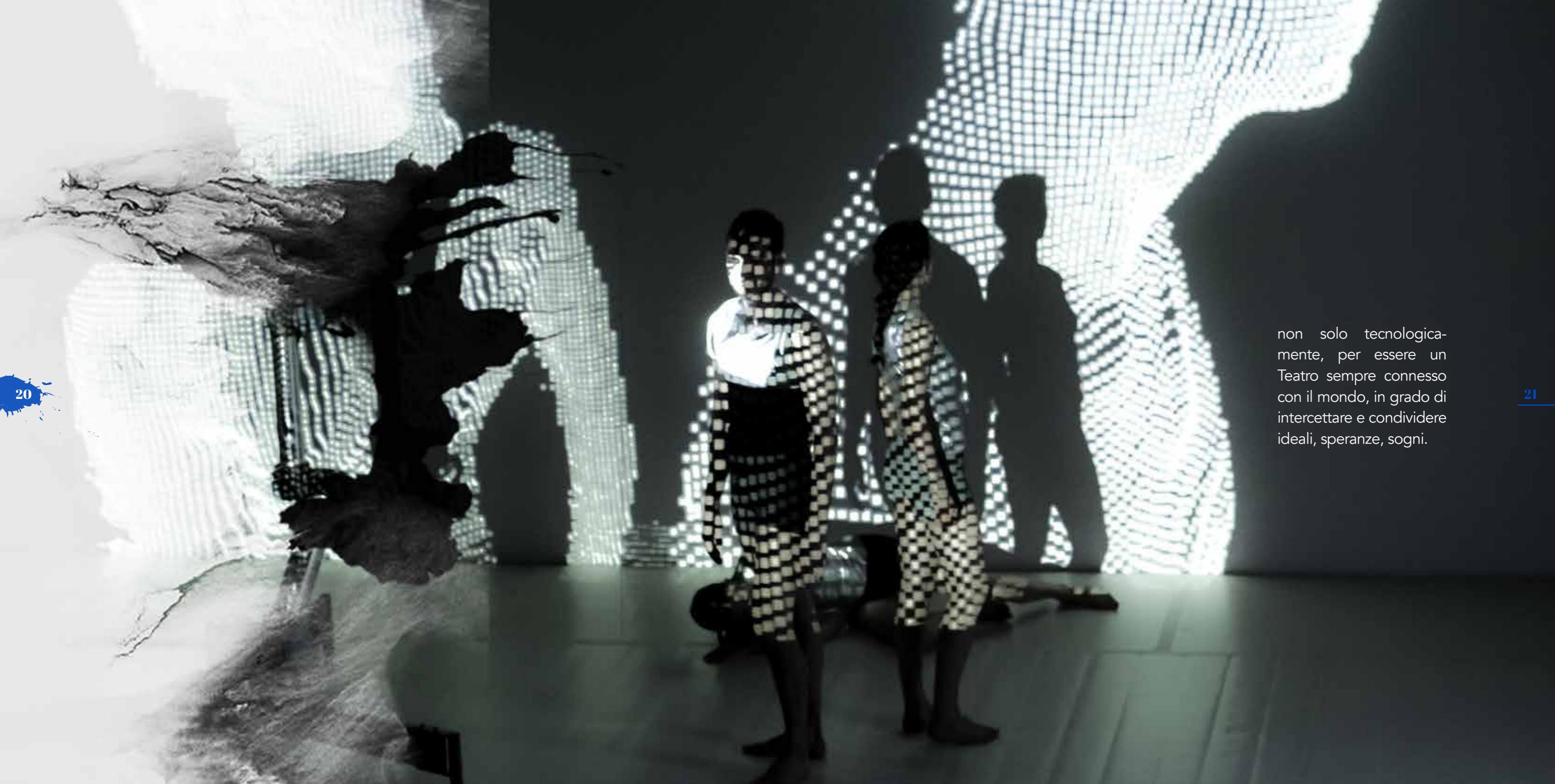




Senza Confini 17
UN IMPEGNO CHE NON CONOSCE FRONTIERE



Superare i propri spazi anche fisicamente,



non solo tecnologicamente, per essere un Teatro sempre connesso con il mondo, in grado di intercettare e condividere ideali, speranze, sogni.

Questa l'essenza della Stagione 2021/2022.

Un palinsesto che vuole arrivare alle compagnie di tutto il mondo e allo stesso tempo individuare e presentare le migliori proposte della scena nazionale.

Divenire sempre più uno spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali, a dimostrazione ancora una volta di quanto il Teatro No'hma sia un luogo di dialogo, di inclusione sociale e narrazione di comunità.

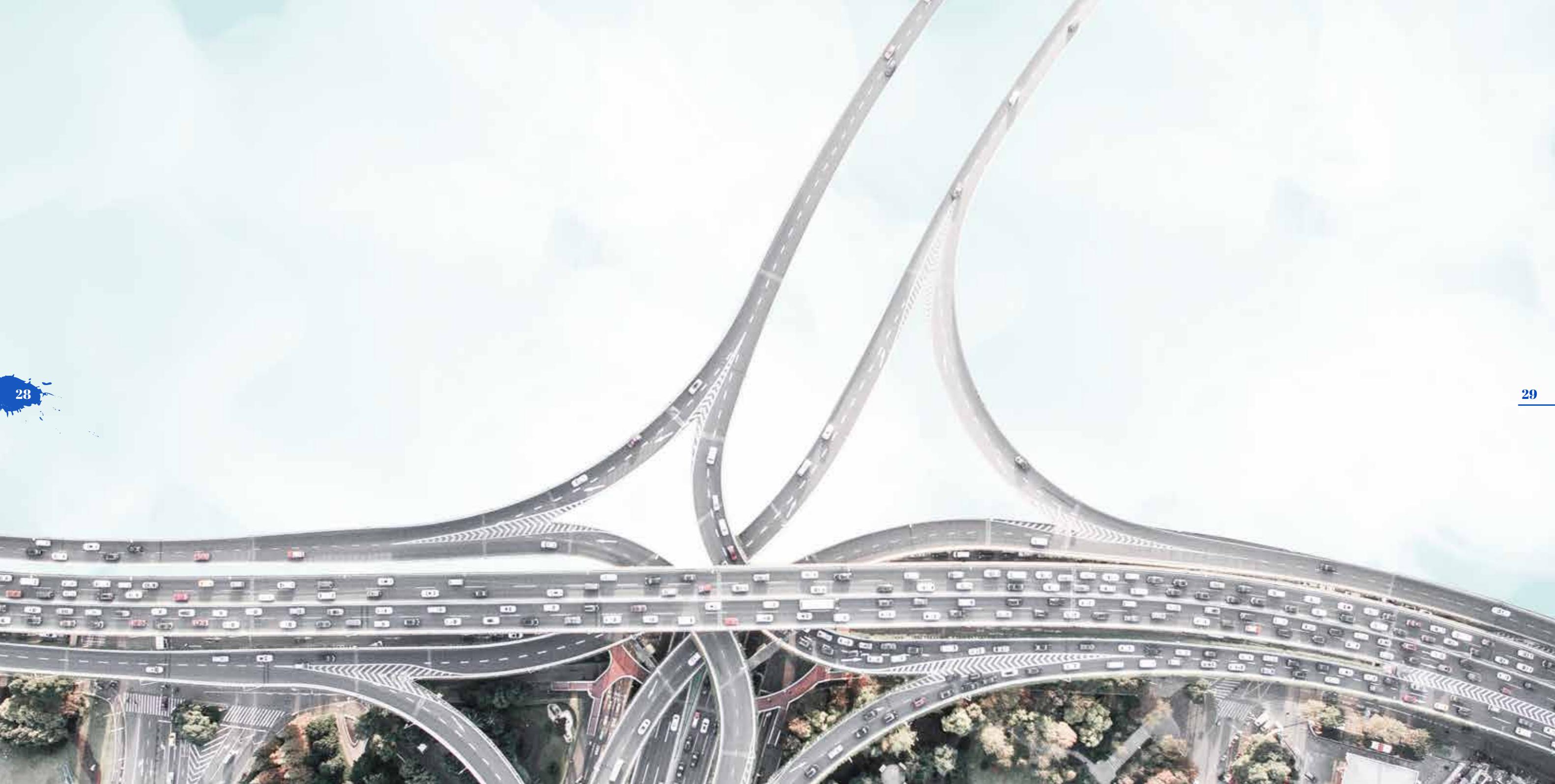
DON MILANI: Teresa

Senti cara, a Parigi o a New York, otto o dieci anni fa, un ricco signore padrone, oppure un gruppetto di ricchi signori padroni di tutta una catena di case discografiche, decisero di far ballonzolare le bambine dal Polo Nord fino al Polo Sud, compresa la sala di Borgo o di Vicchio.

Lo decisero, fissarono tutto, fecero fare questi dischi, li stamparono in milioni di copie, poi fecero in modo che i giornali e la televisione presentassero quel dato ballo e, improvvisamente, nello stesso giorno, appena pigiarono il bottone da New York o da Parigi, tutti i ragazzini e le ragazzine del mondo hanno fatto finta di amare quel ballo.



Se fissano a New York che quest'anno ballate l'Aida, voi ballate l'Aida, se fissano che ballate la messa da morto, ballate la messa da morto. La vostra libertà è di scegliere entro i limiti delle poche possibilità che vi danno. Purtroppo la mia previsione è che siete pecore. Ma mi dite che soddisfazione ci trovate ad accettare una situazione simile? Ribellatevi! Ne avete l'età. Studiate, pensate, chiedete consiglio, inventate qualcosa per sortire da questa triste situazione!





Premio Internazionale
"IL TEATRO NUDO" DI TERESA POMODORO
XIII EDIZIONE



Vivere l'arte e lo spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino. Proprio come indicato da Teresa Pomodoro.

Il Premio Internazionale "Il Teatro Nudo" di Teresa Pomodoro giunge quest'anno alla sua Tredicesima Edizione. Ancora una volta sarà portavoce di sogni e speranze.

Un appuntamento con il Mondo. Uno sguardo sempre rivolto a palcoscenici vicini e lontani.

Il teatro diventa viaggio, conoscenza, esplorazione, ricerca, confronto. Il teatro si fa voce dell'umanità e diviene respiro universale, battito creativo che sveglia coscienze e suscita emozioni, crea stupore, da un capo all'altro del Pianeta. Senza distinzioni di sorta. Senza barriere e senza confini.

Il Premio Internazionale "Il Teatro Nudo" di Teresa Pomodoro è soprattutto occasione di conoscenza e scoperta. È espressione di uno spazio unico aperto alle contaminazioni fra le culture e le diversità. È la rassegna che ad oggi non ha eguali sulla scena artistica e culturale mondiale per la sua capacità di intercettare tendenze, svelare tradizioni, guardare alle sperimentazioni, suggerire innovazioni. È un Premio che si fa Mondo. Un veliero di emozioni. No'hma è per natura e per vocazione sempre pronto a spiegare la sua vela e partire alla scoperta di nuovi mondi artistici, dove la cultura oggi rappresenta la nuova isola del tesoro.



Sedersi in platea allo Spazio Teatro No'hma, in presenza o da remoto, equivale a partire per un viaggio meraviglioso verso lidi sconosciuti.

L'Edizione 2020/2021 del Premio Internazionale "Il Teatro Nudo" di Teresa Pomodoro è stata una delle più emozionanti di sempre. Nata e cresciuta tra un lockdown e l'altro, grazie allo *streaming* e all'*OnLife*, ha potuto tenere fede agli impegni presi, senza saltare mai un titolo in cartellone, facendo viaggiare artisti e spettatori da ogni dove, mettendoli in relazione, avvicinandoli. Insieme li ha fatti sognare, sperare, immaginare un futuro migliore. Questo perché ancora una volta il Teatro di via Orcagna ha abbattuto le pareti fisiche, per una indimenticabile esperienza umana, artistica e professionale.

Il No'hma ha creduto fortemente in un teatro aperto anche nei momenti più difficili, capace di raggiungere il proprio pubblico ovunque.



In quel momento la passione per il teatro si è fatta infinita, ha abbattuto ogni confine, ha superato difficoltà e ostacoli. Mai come in quel momento cruciale il Teatro No'hma si è sentito forte e coraggioso, pronto ad attraversare continenti, paesi, città. Così quando nel mondo si chiudevano i teatri, il No'hma ha alzato il proprio sipario dal Lesedi Theatre in Sudafrica al Royal Theatre di Norwich, fino al Theatre Horizon di Hong Kong. E ancora dall'Ilkhom Theatre di Tashkent (Uzbekistan) al Teatro Kana di Szczecin (Polonia) dal Black Box Studio in Siem Reap in Cambogia al National Theatre Drama di Lubiana fino all'Osaka College of Music.

A Milano il Premio Internazionale ha ospitato compagnie provenienti da Messico, Grecia, Francia, Iran, Svizzera. Gli spettacoli e le performance si sono tenuti in Teatro ma anche in luoghi cittadini differenti, - dalla parrocchia di San Vito al Giambellino ai Giardini di via Zanoia - per una disseminazione culturale che vuole ancora una volta superare confini e arrivare ad un pubblico sempre più numeroso e allo stesso tempo esprimere lo spirito libero di Teresa Pomodoro, promotrice di un teatro indipendente, capace di raggiungere chiunque per una contaminazione che non vuole esclusi.



Ancora oggi sentiamo l'emozione della serata di premiazione della Dodicesima Edizione del Premio Internazionale, che ha rivelato i vincitori della Stagione 2020/2021. L'evento ha visto il collegamento *OnLife* con la compagnia vincitrice del Premio della Giuria Internazionale di Esperti: l'Olive Tree Theatre da Johannesburg, che ha presentato lo spettacolo *Modjadji*, in una forma appositamente ridotta per la straordinaria occasione. L'Argentina Banda Agraria, invece, vincitrice del Premio della Giuria degli Spettatori, si è esibita live dal palcoscenico di via Orcagna, in una versione ad hoc di *Musica Ancestral Gigeniana*.

“Anche per questa Stagione abbiamo abbracciato tutti i continenti – ha dichiarato Livia Pomodoro - offrendo al pubblico produzioni uniche e originali, alcune create appositamente per No'hma, altre scelte tra le migliori proposte del panorama teatrale mondiale. La pandemia sta mettendo tutti a dura prova ma quello che vogliamo sottolineare con questo Premio e con il nostro teatro *OnLife* è che non dobbiamo rinunciare al teatro, all'arte, alla capacità di fare cultura e spettacolo, senza barriere e senza confini”.

Elenco spettacoli XII Premio Internazionale

Pansori

Con Jung Min KIM

Korea del Sud, 25 e 26 novembre 2020

Hotel Paradiso

Lost in Translation Circus

Regno Unito, 20 e 21 gennaio 2021

NonneTuber

Productora Cero

Messico, 3 e 4 febbraio 2021

The little wire girl

Slovenian National Theatre Drama Ljubljana

Slovenia, 17 e 18 febbraio 2021

Snow Whitening

New Cambodian Artists

Cambogia, 3 e 4 marzo 2021

Population Density

The Kana Theatre

Polonia, 17 e 18 marzo 2021

Lu-ting the Merman

Theatre Horizon

Hong Kong, 07 e 08 aprile 2021

Kotei no Brahms

Osaka College of Music
Giappone, 21 e 22 aprile 2021

Quartet

Ilkhom Theatre & Omnibus Ensemble con David Riondino
Uzbekistan, 28 e 29 aprile 2021

Zarbing

Edison Studio con Mahamad Ghavi Helm
Iran, 19 e 20 maggio 2021

HABIT_data

Ariella Vidach AiEP
Svizzera, 26 e 27 maggio 2021

FreeSteps

Horse, con Egidia Bruno
Taiwan, 9 e 10 giugno 2021

Mélodies Bohémiennes

Djungalo Teatro – Sinthan Tchavé
Francia, 23 e 24 giugno 2021

The Rider and the Elephant

Amalgama Dance Theatre
Grecia, 30 e 1 luglio 2021





Di nuovo in scena.





Pronti a vivere una lunga inedita Stagione, da ottobre a luglio, pensata ancora una volta per avvicinare artisti e compagnie, unire città e paesi, suggerire un interscambio artistico universale, disegnando una sorta di scacchiere culturale, mappa universale di idee e progetti. Una nuova Stagione forte della vicenda umana e professionale che ha caratterizzato lo scorso palinsesto, nato e cresciuto in una situazione anomala, quanto mai difficile, che ha visto aprirsi strade impervie ma che tuttavia non hanno fermato lo spirito audace del No'hma. E così anche per questo nuovo appuntamento 2021/2022 lo Spazio di via Orcagna terrà fede alla sua mission di Teatro "qui, là, dovunque e altrove", che non rinuncia alla sua natura "global" e "glocal", facendo disseminazione culturale internazionale e territoriale, portando eventi dal centro alla periferia, senza distinzione di sorta, per un'esperienza di bellezza condivisa a disposizione di tutti.

Il sipario torna ad alzarsi e saranno di nuovo racconti potenti, allegorie forti, performance dalle coreografie che muovono passi nel passato per riportarli nel presente. Per una Stagione proiettata sempre avanti, verso nuovi sconfinati spazi del pensiero e dell'anima, nuove dimensioni, nuovi confini da oltrepassare.







Una lunga tradizione lega il Teatro No'hma al Teatro alla Scala. Una tradizione che si rinnova tutti gli anni in occasione dell'attesa Prima al Piermarini, ogni 7 dicembre e che non si è interrotta neppure lo scorso dicembre quando il Teatro alla Scala è stato costretto ad annunciare, causa l'emergenza sanitaria, la cancellazione della *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti. Il Teatro No'hma ha reagito subito, non cancellando dal palinsesto la data dedicata alla Prima della Prima alla Scala - appuntamento in cartellone tra i più amati e attesi dai milanesi e non solo.

Il Teatro No'hma ha voluto guardare avanti e rendere omaggio all'opera di Donizetti, in modalità *OnLife* e in *streaming*, per mandare un messaggio forte alla sua vasta platea di spettatori e guardare insieme a loro a un mondo migliore.

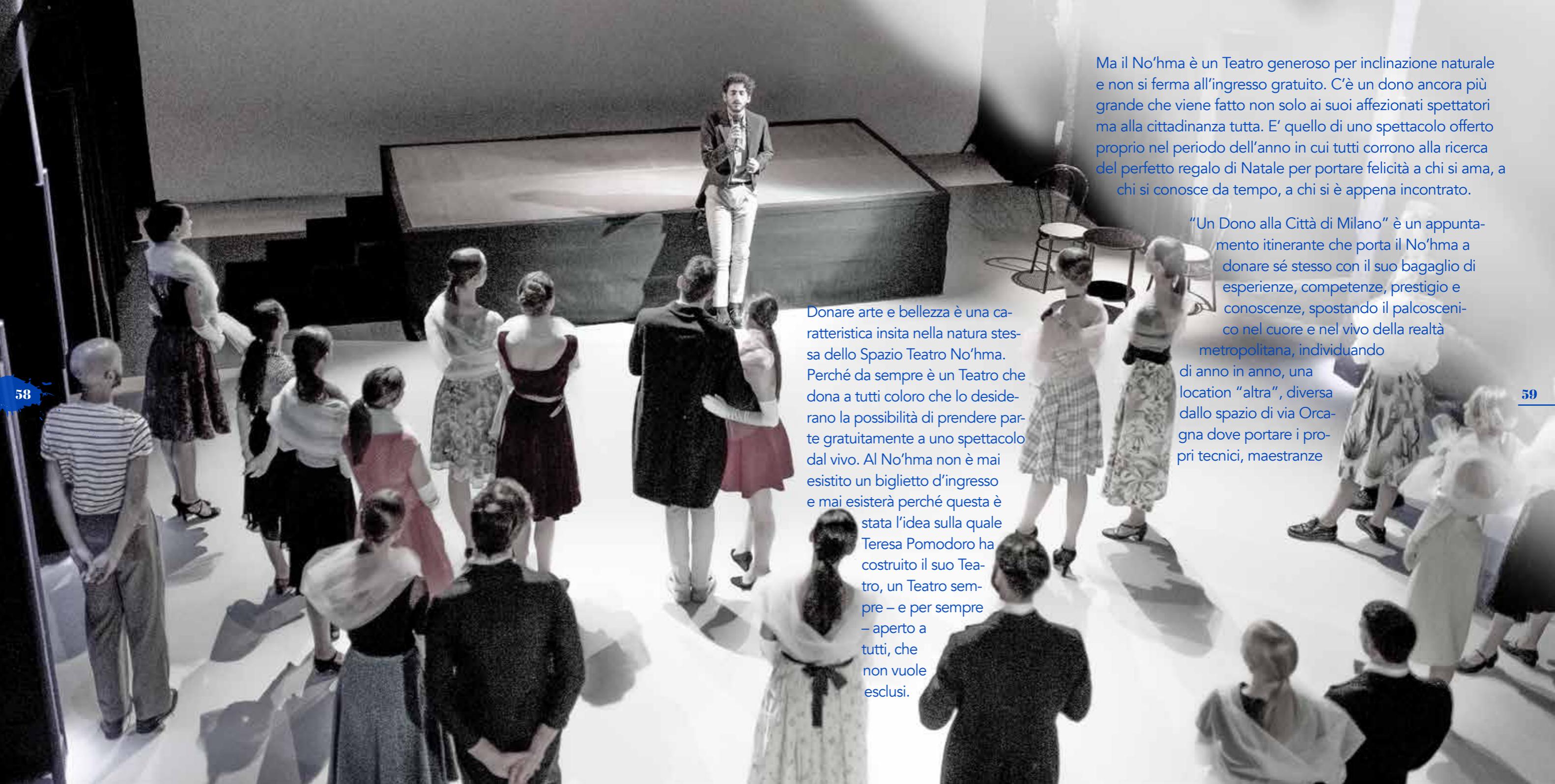
È stato *un omaggio alla Prima che verrà* che ha visto ancora una volta lo scrittore e giornalista Stefano Jacini nelle vesti di narratore garbato ed elegante. Ospite d'eccezione il Maestro Roberto Abbado che, intervistato per l'occasione da Livia Pomodoro, ha potuto raccontare la sua esperienza nella direzione della *Lucia di Lammermoor*.

Un omaggio sentito e appassionato, carico di speranza e di visione di futuro.



Spettacolo Evento:
Un Dono alla Città di Milano

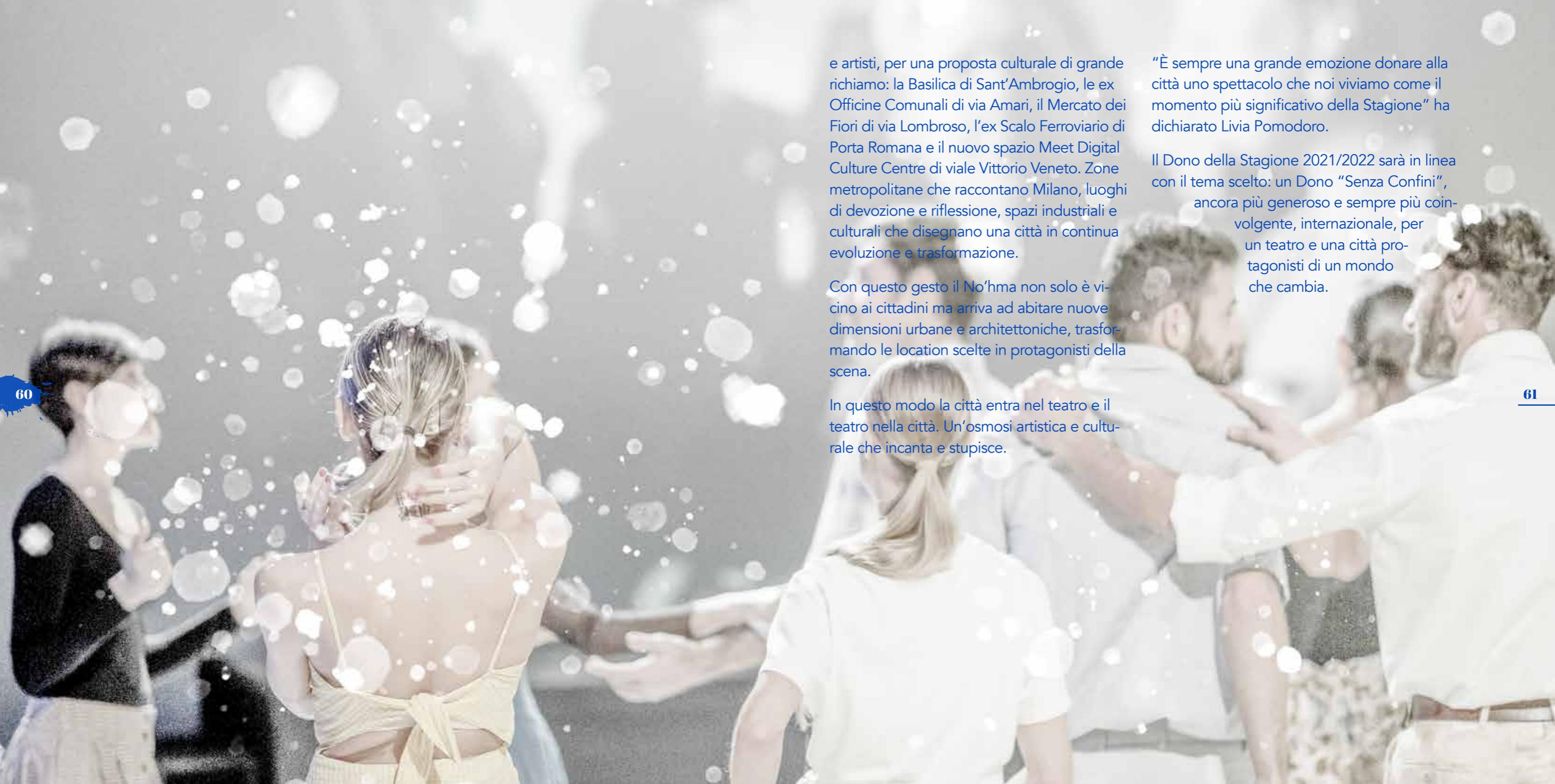
REGALARE ARTE E BELLEZZA A UNA METROPOLI IN CONTINUO DIVENIRE



Ma il No'hma è un Teatro generoso per inclinazione naturale e non si ferma all'ingresso gratuito. C'è un dono ancora più grande che viene fatto non solo ai suoi affezionati spettatori ma alla cittadinanza tutta. E' quello di uno spettacolo offerto proprio nel periodo dell'anno in cui tutti corrono alla ricerca del perfetto regalo di Natale per portare felicità a chi si ama, a chi si conosce da tempo, a chi si è appena incontrato.

"Un Dono alla Città di Milano" è un appuntamento itinerante che porta il No'hma a donare sé stesso con il suo bagaglio di esperienze, competenze, prestigio e conoscenze, spostando il palcoscenico nel cuore e nel vivo della realtà metropolitana, individuando di anno in anno, una location "altra", diversa dallo spazio di via Orca-gna dove portare i propri tecnici, maestranze

Donare arte e bellezza è una caratteristica insita nella natura stessa dello Spazio Teatro No'hma. Perché da sempre è un Teatro che dona a tutti coloro che lo desiderano la possibilità di prendere parte gratuitamente a uno spettacolo dal vivo. Al No'hma non è mai esistito un biglietto d'ingresso e mai esisterà perché questa è stata l'idea sulla quale Teresa Pomodoro ha costruito il suo Teatro, un Teatro sempre – e per sempre – aperto a tutti, che non vuole esclusi.



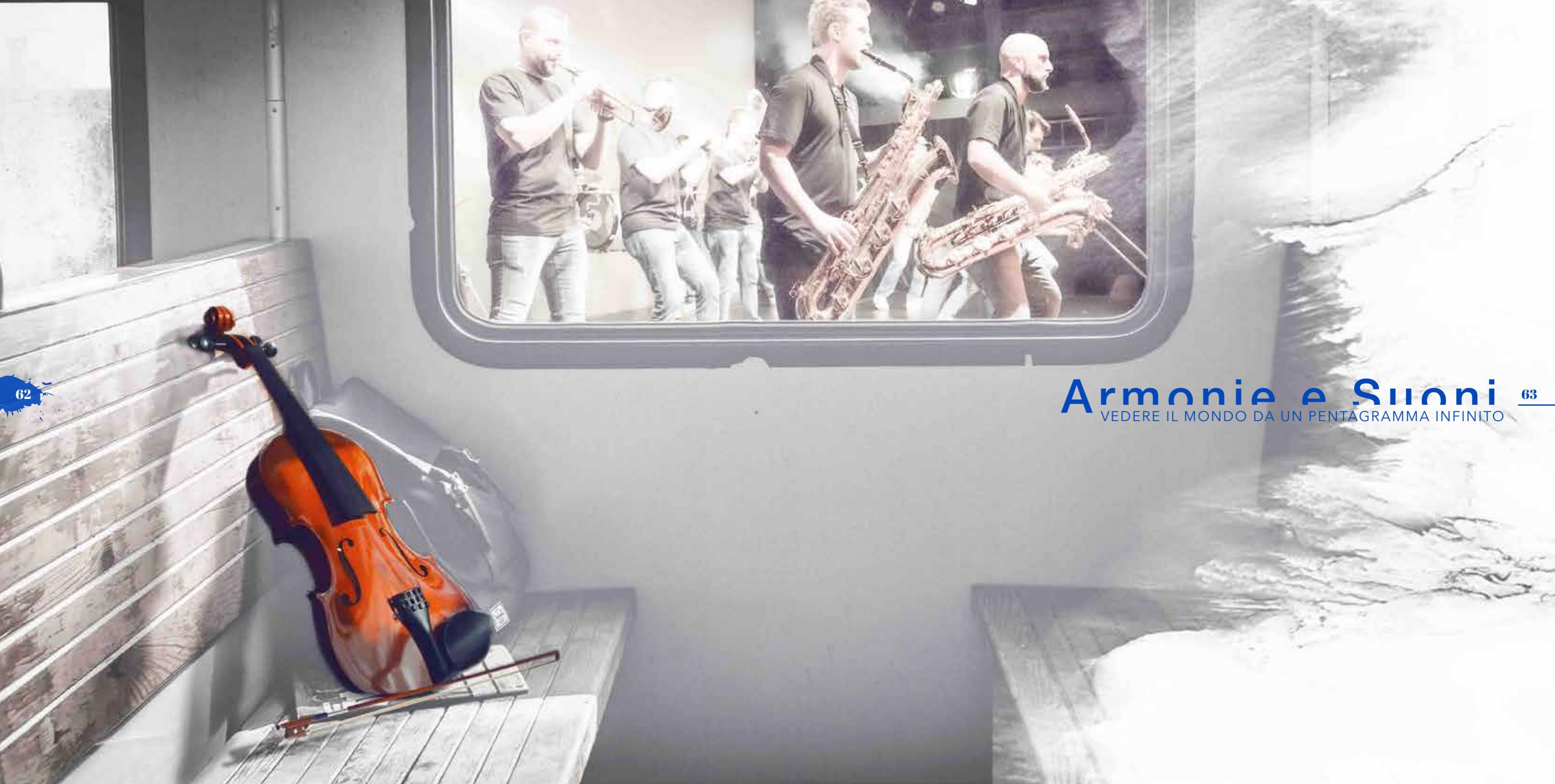
e artisti, per una proposta culturale di grande richiamo: la Basilica di Sant’Ambrogio, le ex Officine Comunali di via Amari, il Mercato dei Fiori di via Lombroso, l’ex Scalo Ferroviario di Porta Romana e il nuovo spazio Meet Digital Culture Centre di viale Vittorio Veneto. Zone metropolitane che raccontano Milano, luoghi di devozione e riflessione, spazi industriali e culturali che disegnano una città in continua evoluzione e trasformazione.

Con questo gesto il No’hma non solo è vicino ai cittadini ma arriva ad abitare nuove dimensioni urbane e architettoniche, trasformando le location scelte in protagonisti della scena.

In questo modo la città entra nel teatro e il teatro nella città. Un’osmosi artistica e culturale che incanta e stupisce.

“È sempre una grande emozione donare alla città uno spettacolo che noi viviamo come il momento più significativo della Stagione” ha dichiarato Livia Pomodoro.

Il Dono della Stagione 2021/2022 sarà in linea con il tema scelto: un Dono “Senza Confini”, ancora più generoso e sempre più coinvolgente, internazionale, per un teatro e una città protagonisti di un mondo che cambia.



Armonie e Suoni

VEDERE IL MONDO DA UN PENTAGRAMMA INFINITO



Che suono ha il mondo di oggi? Qual è la sua musica? Quale la sua colonna sonora? Quale l'intensità, il timbro? Quali le vibrazioni che concorrono al collegamento fra conoscenza ed espressione artistica e musicale, quali quelle più adatte alla trasmissione culturale tra Paesi, alla cura dell'anima e dello spirito di ogni singolo individuo? È la musica una delle forme migliori di pura magia? E quanto è grande il nostro bisogno di musica?

Armonie e Suoni risponde a questi interrogativi attraversando il mondo da "Do" a "Si", su note e pentagrammi, chiavi di violino e chiavi di basso, contrappunti e scale, e porta sul palcoscenico del Teatro No'hma i migliori musicisti e i nuovi talenti della scena nazionale e internazionale. Perché allo Spazio Teatro No'hma la musica ha un posto d'onore, perché non può esistere un universo senza melodia e armonia. Per questo lo Spazio Teatro No'hma, Stagione dopo Stagione, è stato in grado di offrire al suo pubblico un originale percorso musicale e una programmazione che è la conferma di una riflessione di Beethoven: "dove le parole non arrivano... la musica parla".





Le Domeniche Speciali di No'hma 69
IL TEATRO CHE IRROMPE E SORPRENDE

Ci sono giorni speciali. Diversi dagli altri. Indimenticabili e sorprendenti che compaiono inattesi in un calendario già di per sé emozionante e ogni volta sempre più articolato e sfaccettato come quello dello Spazio Teatro No'hma.

Sono le "Domeniche Speciali" che spezzano il palinsesto di Stagione per regalare una nuova emozione al pubblico e proporre un fuori programma che movimentata il cartellone.



L'emozione del teatro supera così gli appuntamenti del mercoledì e del giovedì – i due giorni canonici da sempre per gli spettacoli di Stagione in via Orcagna. Il settimo giorno della settimana, quello festivo per antonomasia, diventa un'occasione in più per vivere la magia del palcoscenico.

Le "Domeniche Speciali" di No'hma sono un vero palinsesto nel palinsesto. Un evento nell'evento. Una rassegna che va a braccetto con le altre in calendario pur distinguendosi per piccole libertà. A cominciare da quella dell'orario: non più le nove di sera ma le cinque del pomeriggio, in presenza o da remoto e per tutti gli spettatori collegati in ogni angolo del Paese e del mondo.

Una rassegna che cambia prospettiva, rompe gli schemi dell'abitudine, superando un altro confine quello della ritualità e creando uno spazio di libertà, di vita artistica ed espressiva.

Domeniche di riflessione, ironia ed eleganza, inventiva straordinaria e analisi della realtà. Domeniche di stupore e impegno come quella ai Giardini Pubblici dedicati a Indro Montanelli per lo spettacolo "L'Italia s'è desta. Viva una statua viva", con Maddalena Crippa e Giovanni Crippa. Una domenica pensata in occasione del restauro dell'Italia Turrita, realizzata da Alessandro Puttinati nel 1850 e vandalizzata più volte a partire dal 2016. Un evento dalla forte connotazione simbolica che si è tenuto nel 160° anniversario dell'Unità d'Italia svelando un paese attuale, moderno, inclusivo, femminile, impegnato nella solidarietà e nella difesa delle diversità.



Le Stagioni di No'hma 73
IL RACCONTO DI CULTURE DIFFERENTI



Un Teatro che rappresenta un'eccellenza nel panorama italiano.

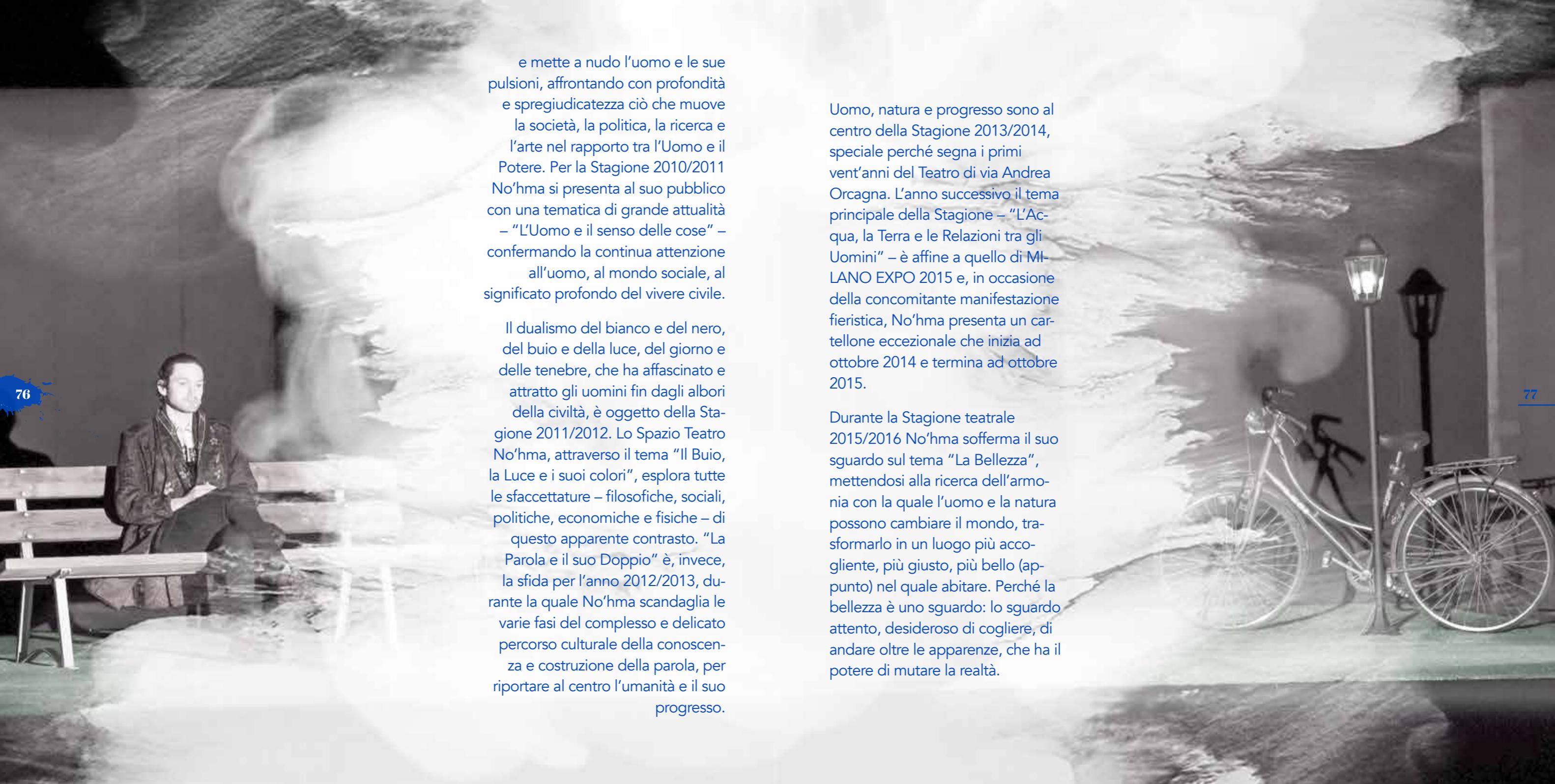
Un Teatro nuovo che vive nella realtà, sta nel mondo, ma che resta il luogo in cui gli uomini si misurano con i loro sentimenti e ispirazioni.

Un Teatro nel quale anche la *città che corre*, ferma il suo passo per riflettere e applaudire culture differenti.

Lo Spazio Teatro No'hma nasce nel 1994 grazie all'intuizione di Teresa Pomodoro e, da quasi trent'anni, ogni stagione teatrale è connotata da un tema che viene approfondito, indagato e raccontato. Il filo comune della programmazione di No'hma è la spinta etica.

Dal 2008, anno della scomparsa di Teresa Pomodoro, lo Spazio Teatro No'hma ne raccoglie il testimone: 13 anni di programmazione, oltre 470 spettacoli provenienti dall'Italia e dal Mondo, 820 alzate di sipario, mezzo milione di spettatori e più di 35 spettacoli in cartellone nella Stagione 2020/2021.

La prima Stagione di questo nuovo corso è dedicata alle "Guerre Dimenticate": dal dramma brutale dello stupro di guerra, alla lotta per il petrolio nel delta del Niger, fino alle ferite che scatena il muro che divide gli USA dal Messico. La Stagione 2009/2010, intitolata "Il Potere ha tutti i peccati", sonda



e mette a nudo l'uomo e le sue pulsioni, affrontando con profondità e spregiudicatezza ciò che muove la società, la politica, la ricerca e l'arte nel rapporto tra l'Uomo e il Potere. Per la Stagione 2010/2011 No'hma si presenta al suo pubblico con una tematica di grande attualità – "L'Uomo e il senso delle cose" – confermando la continua attenzione all'uomo, al mondo sociale, al significato profondo del vivere civile.

Il dualismo del bianco e del nero, del buio e della luce, del giorno e delle tenebre, che ha affascinato e attratto gli uomini fin dagli albori della civiltà, è oggetto della Stagione 2011/2012. Lo Spazio Teatro No'hma, attraverso il tema "Il Buio, la Luce e i suoi colori", esplora tutte le sfaccettature – filosofiche, sociali, politiche, economiche e fisiche – di questo apparente contrasto. "La Parola e il suo Doppio" è, invece, la sfida per l'anno 2012/2013, durante la quale No'hma scandaglia le varie fasi del complesso e delicato percorso culturale della conoscenza e costruzione della parola, per riportare al centro l'umanità e il suo progresso.

Uomo, natura e progresso sono al centro della Stagione 2013/2014, speciale perché segna i primi vent'anni del Teatro di via Andrea Orcagna. L'anno successivo il tema principale della Stagione – "L'Acqua, la Terra e le Relazioni tra gli Uomini" – è affine a quello di MILANO EXPO 2015 e, in occasione della concomitante manifestazione fieristica, No'hma presenta un cartellone eccezionale che inizia ad ottobre 2014 e termina ad ottobre 2015.

Durante la Stagione teatrale 2015/2016 No'hma sofferma il suo sguardo sul tema "La Bellezza", mettendosi alla ricerca dell'armonia con la quale l'uomo e la natura possono cambiare il mondo, trasformarlo in un luogo più accogliente, più giusto, più bello (appunto) nel quale abitare. Perché la bellezza è uno sguardo: lo sguardo attento, desideroso di cogliere, di andare oltre le apparenze, che ha il potere di mutare la realtà.

La Stagione 2016/2017 si intitola “Energia Soffio Vitale” e indaga quella formidabile alleanza tra Energia – forza pura, esuberante, fonte di vita e caos – e Uomo, che nei secoli si è assunto il difficile compito di domarla per renderla una forza creatrice.

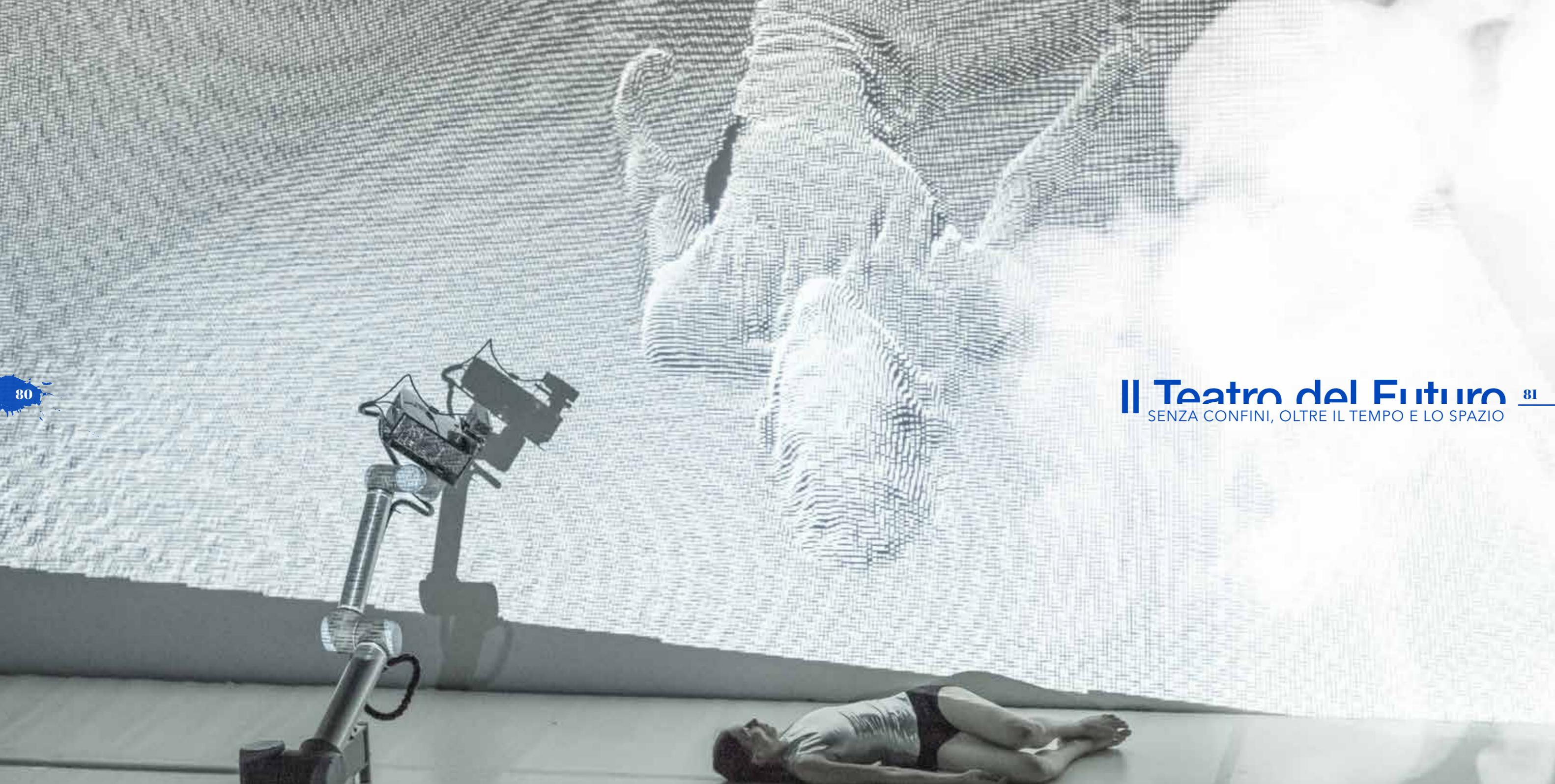
L’anno 2017/2018 è quello della Passione, “Fuoco della vita”, come viene definita dallo stesso Manifesto della Stagione. Passione come minaccia e allo stesso tempo speranza che giunga a liberarci dalla vita dei giorni che passano, dalle ore tutte uguali che si spengono ogni ora, conducendoci alla libertà, all’amore, alla rivoluzione.

In un’epoca in cui i rapporti umani sono sempre più virtuali, mediati da una tecnologia che solo apparentemente avvicina, No’hma decide per la Stagione 2018/2019 di mettere al centro della sua attenzione “Le Relazioni tra gli Uomini”: quelle relazioni umane concrete, agite nella realtà che continuano ad essere alla base di ogni costruzione di un vero rapporto di umanità, di ogni avanzamento, sia scientifico che tecnologico, sia artistico che culturale.



“Il Mondo che vorremmo” – titolo della Stagione teatrale 2019/2020 – non è un vuoto “slogan” da campagna pubblicitaria ma è espressione del nobile desiderio di No’hma, che esige una coerente responsabilità, da condividere dentro e fuori il teatro. Il viaggio alla ricerca di un universo ideale deve partire dalla propria anima e dalle azioni individuali che determinano il destino del nostro insostituibile Pianeta.

“Il Tempo, lo Spazio, l’Umanità” è la Stagione del 2020/2021 uno degli anni più bui del teatro mondiale, che ha visto calare il sipario sui palcoscenici di città e paesi. L’arte sembrava essersi fermata: a un tratto tutte le luci si sono spente, le platee svuotate, le quinte silenziose. No’hma ha deciso di non fermarsi, di continuare la programmazione “qui, là, dovunque e altrove”, in *streaming* e *OnLife* garantendo al pubblico un cartellone senza interruzioni, riportando l’umanità al centro del proprio tempo e del proprio spazio vitale e culturale. Per non far mancare mai arte e bellezza.



Il Teatro del Futuro

81

SENZA CONFINI, OLTRE IL TEMPO E LO SPAZIO

Capace di guardare al futuro, senza però perdere di vista i valori che lo caratterizzano, lo Spazio Teatro No'hma in un'ottica di cultura per tutti, propone una novità assoluta nel panorama teatrale italiano, ovvero il *Teatro OnLife*, che rompe realmente le pareti della platea fisica e del palcoscenico connettendo, potenzialmente, platea e palcoscenici di tutto il Pianeta così realizzando appieno la missione di Teresa Pomodoro di mettere in comunicazione tra loro le persone, dai palcoscenici alle platee, al di là delle barriere geografiche ed economiche. Un Teatro senza fusi orari e grande come il Mondo.

“OnLife” è un concept, ideato da Luciano Floridi, padre della filosofia dell'informazione. Nelle esperienze che viviamo nella nostra società, è sempre più complesso scindere la componente “online” dal contesto “vita”. “OnLife” è quanto accade, e si fa, mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi. Dunque, significa anche recitare a Johannesburg con un altro attore che invece si trova a Milano; o poter assistere allo stesso dialogo teatrale sia seduti in platea allo Spazio Teatro No'hma, sia in qualunque altro luogo, con un'esperienza immersiva totale.



Moltiplicazione dei palcoscenici, quindi, cui si aggiunge la moltiplicazione delle platee. Non si tratta, infatti, di semplice “ripresa video” di rappresentazioni teatrali che vengono trasmesse via canali televisivi/internet agli spettatori (passivi), ma gli spettacoli vengono costruiti e pensati appositamente per rispondere alle esigenze di un pubblico a distanza che vuole essere coinvolto, affascinato e reso complice a stare davanti allo schermo e, seppure a distanza, far parte di un'esperienza teatrale viva e condivisa.

Il *Teatro OnLife* implica anche una intensa e capillare opera di disseminazione culturale, ovvero di individuazione di sedi in cui dislocare gli spettacoli, agendo su due direttrici: “global” per gli spettacoli esteri e “glocal” per gli spettacoli nazionali, per i quali si cercano luoghi preferibilmente del territorio milanese o della città di provenienza della compagnia coinvolta.

Il *Teatro OnLife* è il teatro del futuro.

È la via per rimettere la cultura al centro dell'esistenza e per portare il teatro al pubblico, unendo artisti e spettatori “qui, là, dovunque e altrove”.

È lo spazio che ha abbattuto la quarta parete, per una nuova avventura, che può vantare una platea universale e un palcoscenico infinito.

Una nuova concezione di fare e proporre spettacoli al pubblico, che rappresenta una novità assoluta nel panorama culturale nazionale e internazionale.

Una storia asemnlare

TERESA POMODORO





Ventun ciliegi intervallati da undici panchine. Un giardino zen, luogo di meditazione, contiguo e al tempo stesso isolato dalla città. Un'installazione composta da una scultura a forma di goccia e da due rospi che dialogano tra loro. Un colloquio silenzioso che attraversa e supera il tempo e lo spazio.

È il giardino intitolato a Teresa Pomodoro inaugurato il 18 aprile 2021 con una performance in *streaming* e *OnLife* che ha coinvolto artisti e ballerini, alternando momenti di musica elettronica e contemporanea, danza classica e butoh. Un luogo suggestivo che evoca la scenografia di uno spettacolo teatrale. Una sorta di teatro a cielo aperto, senza pareti. Uno spazio urbano trasformato e restituito alla città senza confini, proprio come lo spirito che da sempre anima il cartellone delle Stagioni del Teatro No'hma e che oggi dà il nome al palinsesto 2021/2022. Un dono del Teatro alla città. Un luogo che è espressione del forte legame tra il Teatro e il territorio urbano di cui fa parte, felice osmosi tra realtà culturale e impegno istituzionale, risultato della preziosa opera di disseminazione culturale portata avanti dal Teatro diretto da Livia Pomodoro.

Storie di fiori
e di economia,
di campagne "vere",
di città "nuove" e perché no?
Di un clima "comprensibile".

Tutto si congiunge, si innesta, si trama di natura, quella cosa che l'uomo ama e odia, odia e ama; l'uomo definisce anche sé stesso "essere naturale".

Natura bella, maligna, benevola, vendicativa, materna, amica, ostile, nemica... Chiamatela come volete, insultatela, amatela, consideratela, disprezzatela, ma mai potrete ignorarla, su di lei, sulle sue forme, sulle alterne vicende di fortuna e sfortuna quante storie, fiumi e cascate di inchiostro, un tempo, di stampa oggi.

È lei, sempre lei ad occupare lo spazio e il tempo della vita, è lei che determina destini, cambiamenti di interi popoli e di tutti i luoghi del pianeta. Dalla mitologia alla cronaca di oggi, è lei la sovrana della vita e della morte, nelle sue braccia l'uomo nasce e finisce, oggi siamo un po' più preoccupati quando la guardiamo, timori arcaici talvolta si risvegliano, basta uno tsunami... Ma l'abbiamo anche sfidata non poco inventandoci tecnologie avanzate, mettendo in moto la macchina straordinaria del cosiddetto progresso... E la natura? Non ci bada poi tanto, va per la sua strada, convinta che tutto ciò che le appartiene, ci crediamo o no, sopravvivrà, all'uomo.

Sarà per questo che poeti e scrittori l'hanno venerata, temuta e rispettata come si fa con gli idoli che non vanno mai provocati?

L'ha detto San Bernardo di Chiaravalle allora, al tempo dei conventi: "troverai più nei boschi che nei libri. Gli alberi e le rocce ti insegneranno le cose che nessun maestro ti dirà". Semplice e ingenuo credo di un frate tanto, tanto tempo prima dei computer e della tecnologia avanzata.

Alla fine anche in era tecnologica avanzata, pensando all'oggi e al futuro del pianeta, pensando alle metropoli-città mondo, che poggiano le loro identità sui ritrovati della scienza e della tecnica, ricercando e utilizzando le fonti di energia "pulita", che la natura ci offre, non lasciandoci fregare dalla paura per abbracciare altre soluzioni, la chance del nucleare ad esempio, accettando il cambiamento del clima, riprendiamoci il coraggio di considerare quella che un tempo si chiamava madre-natura, nonna antenata, come una risorsa, non danneggiamola, non deprediamola, riguadagniamo il suo rispetto ed anche, ed è un atto coraggioso, riscopriamone la poesia.



Per non descrivere...

Per una progressiva perdita di organicità della parola, per la vaporizzazione della sintassi e perché restino solo immagini e suoni... Questa è "l'altra voce" di Yoshimasu Gôzô:

"...Questa mattina, pioggia

...l'anima si è scossa, stava piovendo,

Agli spiriti davo suono...

...flap, flap, flap

La vita della farfalla, fra un'ala

E l'altra, è dura...

In frammenti vorrei spiegarti la farfalla

Nabi, nabi, farfalla

Giallo e blu nel cielo grigio, meraviglioso

Nabi, nabi,

Quella farfalla che produceva strati di farfalla sotto l'anima...

Quella farfalla che produceva strati di farfalla

Sotto l'anima...

C'è una luce mite che proviene dalla

Nostra stella fissa...

La primavera è vuota, anche i passeri

Hanno smesso di cinguettare...

Il vento soffia delicatamente attraverso

La porta del silenzio...



Da Hiroshima a Hiroshima

Da Hiroshima a Hiroshima

Ci hanno resi ciechi come i fiori...

Noi, colori della sovrapposizione, strati

Di vita, strati di morte, strati di farfalla.

Dio forse non conta i numeri...

Quanto vorrei che un gene, se avesse gli occhi, potesse vedere i colori...

I passeri iniziano a cinguettare,

Il mattino sul pianeta è così, i piccoli

Passeri senza dubbio lo sanno...

Impariamo a pregare per la felicità,

Gli alberi sono giovani, la poesia è l'innesto

Nel sentiero che conduce al campo di

Grano è l'atelier di Van Gogh e il

Corvo lascia l'impronta degli artigli...

Le stelle si curvano e vicino a quella sirena

Nell'acqua profonda, c'è un fuoco

Che vorrei raggiungere..."

Quale spazio può esserci per la poesia? Pensate ai libri?

Alle riviste? Non sono altro che membrane di parole,

la poesia si crea quando dentro la respiriamo proprio come l'aria, l'acqua... Gli elementi della natura.

da

"Nel disegno delle città-mondo, la cultura sfida il conflitto tra natura e tecnica per delineare un futuro di bellezza e umanità" – gennaio 2008

"Inaugurazione Giardino Zen Teresa Pomodoro" – aprile 2021



Mi tornano
alla mente,
padre, i
versi di un
poeta del
lontano
Kèrala, sono
dedicati
a una
"pantera in
città":

Sperduta
Nella città
Invano la pantera
Si cerca un nascondiglio
Fra lisci tronchi di lampioni
Privi
Di rami e foglie.
Assetata, affronta
Fiumi di folla.
Ancora

Selvaggia per lo schiocco della frusta
Che le imporrebbe di stare seduta
Su uno sgabello, dentro un circo,
O per fissare, gli occhi dentro gli occhi,
Chi verrà a contemplarla, oltre il confine
Della gabbia, allo zoo

O per essere appesa, mansueta
- pelle senza spessore della carne -
Sulla parete di un salone.

La frenesia
Della città e della sua notte ardente
Priva di buio
Le incutono spavento.
Brezze e voli le colmano gli occhi
Di silenziose lacrime:

Nel cielo
Dal lago di quel pianto
Sorge
Una luna.

Un uccello si bagna in quelle acque
Dove
Una donna
Verrà a contemplare un'immagine:
La sua.

da
"Lettera al Padre sulla Bellezza tra Oriente e Occidente" - novembre 2007

PLINIO

"Il mondo è giusto reputarlo una divinità", questo ho scritto e non è leggenda, né fantasia; "è una divinità eterna, sconfinata senza origine né morte, coincidente con il tutto, finito e apparentemente infinito, capace di abbracciare in sé tutte le cose, dentro e fuori ed è insieme produzione della natura e la natura stessa". I greci hanno dato un nome che significa "ornamento" e noi il nome di "mondo" che allude alla sua perfetta e compiuta eleganza. C'è tutto nella mia cosmologia..."

MATRIARCA

"Senti, Plinio, le cose sono un po' cambiate oggi. La tua descrizione dei continenti, per esempio, non è più attuale, capisci le cose non sono più al posto dove le avevi collocate..."

PLINIO

"Non capisco... misure e paralleli non possono essere mutati e così i contorni dell'Europa. Vuoi dirmi che non ci sono più le Eone? I cui abitanti vivono di bacche e uova di uccello e nascono uomini con zoccoli equini, gli ippopodi? E che le isole dei fanesii, dove i nativi si coprono il corpo nudo con le enormi orecchie che hanno, non ci sono più?"

MATRIARCA

"È così, Plinio, ciò che favoleggi non esiste e ti chiedo perché dovrei portarti con me? In che cosa potresti essere utile nel nuovo mondo?"

PLINIO

"I continenti, i mari, le isole non sono più gli stessi, ma gli animali? Gli uomini e le donne? Gli alberi e le piante? Credo che tutte le meraviglie che popolano la terra, siano come le ho descritte io! [...] La mia opera può ancora far riflettere..."

da
"In viaggio verso un nuovo mondo" - ottobre 2007



2021

ottobre

28 ore 21.00
Concerto di apertura

novembre

4 ore 21.00
Cerimonia di premiazione
XII edizione Premio Internazionale

10 e 11 ore 21.00
Apertura Stagione: Premio Internazionale

17 e 18 ore 21.00
Senza Confini

24 e 25 ore 21.00
Armonie e Suoni

dicembre

1 e 2 ore 21.00
La Prima della Prima alla Scala

12 ore 17.00
Le Domeniche Speciali di No'hma

16 ore 21.00
Un Dono alla Città di Milano

2022

gennaio

12 e 13 ore 21.00

Premio Internazionale

16 ore 17.00

Le Domeniche Speciali di No'hma

19 e 20 ore 21.00

Senza Confini

26 e 27 ore 21.00

Premio Internazionale

febbraio

2 e 3 ore 21.00

Premio Internazionale

9 e 10 ore 21.00

Armonie e Suoni

16 e 17 ore 21.00

Premio Internazionale

23 e 24 ore 21.00

Senza Confini



marzo

2 e 3 ore 21.00
Premio Internazionale

9 e 10 ore 21.00
Senza Confini

13 ore 17.00
Le Domeniche Speciali di No'hma

16 e 17 ore 21.00
Premio Internazionale

23 e 24 ore 21.00
Armonie e Suoni

30 e 31 ore 21.00
Premio Internazionale

aprile

6 e 7 ore 21.00
Senza Confini

10 ore 17.00
Le Domeniche Speciali di No'hma

13 e 14 ore 21.00
Premio Internazionale

27 e 28 ore 21.00
Armonie e Suoni



maggio

4 e 5 ore 21.00
Premio Internazionale

11 e 12 ore 21.00
Senza Confini

15 ore 17.00
Le Domeniche Speciali di No'hma

18 e 19 ore 21.00
Armonie e Suoni

25 e 26 ore 21.00
Premio Internazionale

giugno

8 e 9 ore 21.00
Premio Internazionale

15 e 16 ore 21.00
Senza Confini

22 e 23 ore 21.00
Premio Internazionale

29 e 30 ore 21.00
Armonie e Suoni

luglio

6 e 7 ore 21.00
Premio Internazionale

14 ore 21.00
Gran Finale

Nel corso della Stagione potranno verificarsi variazioni e/o integrazioni alla programmazione.
Per rimanere aggiornati consultate il nostro sito www.nohma.org

AVETE MAI PENSATO A QUANTO I CONFINI DELLA NOSTRA VITA
ABBIANO LA NECESSITÀ DI ESSERE MESSI IN DISCUSSIONE?
VIVIAMO IN UN MONDO DOVE, DALLA COMUNICAZIONE
PIÙ SEMPLICE A QUELLA PIÙ COMPLESSA, IL CONFINE TRA
ANALOGICO E DIGITALE È ORMAI INESISTENTE. DOVE LA
FLUIDITÀ DEL COMPORTAMENTO UMANO TENDE A SUPERARE
IL CONFINE DEL GENERE PER LASCIARE SPAZIO A UN
CONCETTO DIVERSO E PIÙ ALTO
DI IDENTITÀ. DOVE ANCHE
I CONFINI GEOGRAFICI
SONO CADUTI SOTTO LA
SPINTA INCONTROLLABILE
DI UNA PANDEMIA. IL TEATRO,
CHE DA SEMPRE SI RACCONTA
ATTRAVERSO LE MOLTEPLICI
SFACCETTATURE DELLA NOSTRA
SOCIETÀ, PERCHÉ DOVREBBE
ESSERE DA MENO? E ALLORA
QUEL PALCOSCENICO
CHE È LA REGOLA
DELL'ALFABETO TEATRALE
PUÒ METAFORICAMENTE SCOMPARIRE PER LASCIARE
SPAZIO A UN'ESPERIENZA NUOVA E APPUNTO SENZA CONFINI.
SENZA CONFINI DI ESPRESSIONE, SENZA CONFINI DI TEMPO E
GEOGRAFICI. ECCO LA NUOVA STAGIONE DEL NO'HMA:
VI ASPETTIAMO, MA SOLO SE NON AVETE CONFINI.



NICOLA LAMPUGNANI

La programmazione di No'hma può essere seguita
iscrivendosi alla newsletter dal sito
www.nohma.org
riceverete così comunicazioni inerenti agli spettacoli

Via Andrea Orcagna 2 - 20131 Milano
www.nohma.org - nohma@nohma.it | Tel. 02 45485085 / 02 26688369



NO'HMA

Spazio Teatro Teresa Pomodoro